

## Linee guida

### Gestione e riconoscimento delle attività didattiche svolte in mobilità all'estero

Un corretto svolgimento dei periodi di mobilità all'estero degli studenti dell'Unical ed il relativo riconoscimento richiedono un approccio di principio e di pratica unico e coerente in tutto l'Ateneo; queste linee guida, indirizzate ai Dipartimenti ed alle loro strutture didattiche, si propongono l'obiettivo di aggiornare ed armonizzare la gestione dei periodi di mobilità studentesca sia in ordine all'approccio didattico da assumere sia in riferimento agli aspetti più formali e tecnici della transizione delle attività didattiche in carriera. Con l'occasione, si intende promuovere la diffusione delle migliori pratiche già adottate presso alcune strutture didattiche.

Nell'ambito del programma Erasmus+, le linee guida fanno riferimento a tutte le attività didattiche correttamente superate da studenti dell'Unical in mobilità in uscita presso sedi estere dotate di formale accreditamento (Erasmus Charter for Higher Education, ECHE), con le quali l'Ateneo abbia stipulato formale accordo bilaterale e che forniscano ufficiale certificazione del superamento delle attività stesse nel Certificato degli studi (Transcript of Records, **ToR**, o Transcript of Work, **ToW**, o Traineeship Certificate, **TC**) con un'attribuzione di crediti ECTS e una valutazione (voto o indicazione di superamento).

Una efficace e corretta gestione dei periodi di mobilità ed un adeguato riconoscimento delle attività svolte si basano sui due seguenti principi cardine:

1. date le diversità tra le istituzioni di istruzione superiore a livello europeo, è altamente improbabile che i crediti ed i risultati di apprendimento di due unità formative offerte nei corsi di studio di due diversi atenei europei possano essere identici. In sede di valutazione dei periodi di mobilità (preventiva, in itinere e a consuntivo), è fondamentale, pertanto, adottare un approccio aperto e flessibile alla corrispondenza tra le esperienze didattiche maturate/da maturare all'estero e quelle da riconoscere presso l'Unical. I giudizi andranno basati, nel rispetto della qualità e dei vincoli ordinamentali, in massima parte sulla *compatibilità* di tali conoscenze, competenze ed esperienze *con i risultati di apprendimento del Corso di Studi*, piuttosto che sull'equivalenza dei contenuti dei singoli insegnamenti.
2. tutti i crediti acquisiti durante un periodo di studio all'estero, opportunamente autorizzati e regolarmente certificati, devono essere trasferiti senza indugi e conteggiati pienamente (p.es. senza richiedere allo studente ulteriori attività in sede o verifiche di apprendimento) ai fini del conseguimento del titolo di studio. Allo stesso modo, il ricorso al riconoscimento in sovrannumero deve essere limitato ai casi di impossibilità a operare in forma utile al conseguimento del titolo.

Nel seguito si tracciano indicazioni più specifiche, suddivise per ambito di applicazione.

#### Organizzazione

Il Direttore di Dipartimento, su delega o delibera del Consiglio di Dipartimento, designa un suo **Delegato**, che svolge compiti di pianificazione strategica e supervisione delle attività di mobilità degli studenti e dei docenti e partecipa alle riunioni della Commissione di Internazionalizzazione. Per ogni corso di studi il Dipartimento o, se costituito, il relativo Consiglio di Corso di Studi designa un professore o ricercatore quale **Coordinatore delle attività di mobilità** degli studenti in uscita (*outgoing*) e in ingresso (*incoming*), che segue l'istruzione dei relativi documenti (LA, riconoscimento) ed opera coordinandosi con il Delegato dipartimentale.

Gli accordi bilaterali nell'ambito dei programmi Erasmus+ possono essere proposti all'ufficio di Ateneo direttamente da tutti i docenti, previa delibera della struttura didattica competente. Il docente proponente un accordo di scambio per mobilità ne diventa automaticamente anche il referente del relativo flusso e viene informato nella fase in cui gli studenti interessati a tale destinazione preparano i propri *Learning Agreement*.

Al fine di garantire una gestione ottimale dei dati, è necessario che le Segreterie Studenti siano sempre informate delle diverse fasi della mobilità di studenti, sia in uscita che in ingresso, presso i propri Dipartimenti in modo da poter registrare i passaggi correttamente e tempestivamente sul sistema informativo di Ateneo (ESSE3). Per i dettagli si raccomanda di far riferimento alle guide pubblicate nelle apposite sezioni del portale di Ateneo e al supporto fornito dagli Uffici competenti.

### Approvazione preventiva dei periodi di mobilità

Appena conclusa la fase di assegnazione delle destinazioni per gli studenti vincitori di una borsa di studio per periodo all'estero (p.es. Erasmus Studio, Erasmus Traineeship), si provvede alla formalizzazione dell'Accordo di apprendimento (Learning Agreement, **LA**, per Erasmus studio e **LAT** per Erasmus Traineeship) che deve essere approvato dalla struttura didattica competente ed inviato all'istituzione ospitante entro la scadenza fissata dall'istituzione stessa (in genere entro aprile/maggio per le partenze nel I semestre o l'intero anno ed entro settembre per le partenze nel II semestre); il documento viene preparato da parte dello studente, dopo averlo concordato con il Delegato di CdS e, se presente, con il responsabile del flusso, e sottoposto all'approvazione della struttura didattica competente. Organizzativamente, esso rappresenta l'elemento chiave dell'intera procedura, poiché garantisce uno svolgimento coerente, trasparente ed ordinato della mobilità; esso infatti vincola la sede di destinazione a offrire le attività didattiche previste, impegna lo studente a perseguire il superamento delle prove di valutazione e vincola la sede di origine al riconoscimento in carriera delle attività al rientro.

L'approvazione del LA implica una autorizzazione preventiva all'inserimento degli insegnamenti stranieri in luogo di quelli originariamente presenti nel piano di studi dello studente coinvolto; per esigenze di praticità legate all'effettivo completamento delle attività previste, la modifica di piano di studi si renderà attiva all'atto del rientro in sede dello studente. Come risultato dell'autorizzazione, il piano di studi dello studente diviene automaticamente e d'ufficio formulato come piano di studi "individuale". Poiché in sede di riconoscimento si opererà il caricamento in carriera delle attività didattiche straniere "in originale", a ognuna di queste dovranno essere attribuiti, seppur in maniera provvisoria, una tipologia di attività formativa (TAF) e un SSD, avendo cura di verificare il rispetto dei vincoli ordinamentali (ad esempio gli intervalli di crediti assegnati alle tipologie di attività formative ed agli ambiti).

La valutazione del LA proposto dallo studente deve tenere presente che:

1. non è richiesto il confronto, né tanto meno l'equivalenza, "uno a uno" tra le singole attività didattiche delle due istituzioni; bensì, è necessario ponderare in quale misura l'inserimento in carriera delle attività didattiche estere in luogo di quelle di origine sia coerente con il profilo generale e gli obiettivi formativi del Corso di Studi di appartenenza. In casi debitamente motivati in delibera, la struttura competente ha comunque facoltà di non consentire, in sede di approvazione preventiva, l'eliminazione dal piano di studi di origine di specifiche attività didattiche del Corso di Studi, il cui svolgimento in sede è ritenuto essenziale.
2. i vincoli che sono presenti sull'equivalenza numerica dei crediti sono da intendersi applicabili al solo totale dei crediti da convertire, così da limitarsi ad assicurare il raggiungimento del totale richiesto dalle norme per conseguire il titolo; analogo discorso vale per le tipologie e gli ambiti disciplinari di riferimento, per cui è necessario prevedere, fin dall'approvazione del LA, le necessarie verifiche di coerenza con l'ordinamento didattico dello studente interessato.
3. in nessun caso sono da prevedere prove integrative di valutazione presso l'Unical finalizzate al riconoscimento di una attività didattica svolta in prevalenza all'estero.

### Modifica *in itinere*

Il LA precedentemente approvato può essere soggetto a modifiche durante il periodo di mobilità. Lo studente in mobilità presso la sede ospitante può trovarsi in una condizione non prevista all'atto dell'approvazione del LA. Tuttavia, tale possibilità deve considerarsi eccezionale. Essa richiede precise motivazioni e deve essere comunicata, utilizzando l'apposita sezione del LA, al delegato del proprio CdS con la massima sollecitudine, di norma non oltre 45 giorni dalla data di arrivo presso la sede ospitante. La proposta di modifica è soggetta ad una nuova approvazione, con procedura d'urgenza, da parte della struttura didattica competente.

### Riconoscimento al rientro

All'atto della ricezione del Certificato degli studi (ToR) la struttura competente provvede senza indugi (v. sezione Tempistiche) a pronunciarsi sul riconoscimento dei crediti e la conversione dei voti. Per quest'ultima si utilizzano le tabelle di conversione dei voti e il ToR stesso, per come descritto in dettaglio nell'Allegato 1.

Se non previsti già al momento dell'approvazione del Learning Agreement, la delibera di riconoscimento deve includere altresì, per ogni attività didattica, l'attribuzione del SSD, della tipologia di attività formativa (TAF) e

l'eventuale ambito, per come previsto dall'ordinamento didattico dello studente. Gli insegnamenti sono trascritti in carriera con le denominazioni ed il numero di crediti originali, limitando al massimo, ove questo si renda necessario, il ricorso al sovrannumero. Dettagli riguardanti le date del riconoscimento sono riportati nell'Allegato 2. Le attività registrate come extracurricolari devono comunque risultare nella carriera dello studente e in particolare nel Diploma Supplement. Come previsto in sede di LA, il piano di studi viene regolarmente modificato per la corretta trascrizione della mobilità, avendo cura che siano inserite anche tutte le relative informazioni generali sulla mobilità (sede ospitante, date di partenza e rientro, etc.). L'ufficio centrale si occupa di caricare la tipologia di supporto finanziario della borsa di studio.

Non è previsto che le attività didattiche conseguite all'estero siano in qualche modo rifiutate dallo studente. Pertanto, nei casi in cui tutte le attività previste nel LA siano state correttamente superate e registrate, la ricezione del ToR attiva automaticamente il processo di riconoscimento, senza necessità di specifica domanda da parte dello studente. Solo in caso di difformità si richiede allo studente di comunicare, tramite apposita istanza, le modalità di riconoscimento parziale, che comunque vengono vagliate dalla struttura didattica.

Per un periodo di mobilità in ambito Traineeship, a ricezione del Certificato di tirocinio svolto (**ToW** o **TC**), potranno essere riconosciuti dei CFU qualora previsti nel regolamento di riferimento dello studente, ma con il vincolo di sostituire crediti di tirocinio, oltre a poter essere conteggiati in sovrannumero.

Come ogni altro aspetto della piattaforma ESSE3, anche la mobilità deve poter essere tracciata nella carriera dello studente in modo preciso, completo e tempestivo.

Maggiori dettagli ed esempi applicativi delle procedure di caricamento in carriera sono riportati nell'Allegato 2.

#### Tempistiche

- Approvazione del LA: secondo le scadenze fissate annualmente dall'ufficio Erasmus; di norma, entro il 30 aprile per le partenze previste al I semestre e non oltre il 30 settembre per partenze al II semestre.
- Modifiche al LA: durante la mobilità, appena si è a conoscenza del motivo che la richiede; non oltre 45 giorni dalla data di arrivo presso la sede ospitante.
- Per Traineeship: approvazione del LAT prima della data d'inizio del tirocinio concordata con l'Ente ospitante (Impresa, Ateneo, altro).
- Riconoscimento crediti e conversione dei voti: nella prima seduta utile dell'organo deliberante, di norma non oltre cinque settimane dalla ricezione del **ToR**, **ToW** o **TC** da parte della sede ospitante (o dallo studente se ne è depositario). La prescrizione si applica anche nel caso di periodi per studio e ricerca per tesi e per i tirocini.

#### Riferimenti

- Unical Erasmus Charter for Higher Education 2014-2020 <http://www.unical.it/portale/portalmedia/2014-04/ECHER%20Template%20EN-ok.pdf> (in fase di aggiornamento)
- Carta dello Studente Erasmus+
- ECTS Guida per l'utente 2015
- The European Recognition Manual for Higher Education Institutions, 2<sup>nd</sup> Ed. (2016)
- Tabelle di distribuzione dei voti, Unical. [http://www.unical.it/portale/portaltemplates/view/view\\_ects.cfm?34454](http://www.unical.it/portale/portaltemplates/view/view_ects.cfm?34454)
- Regolamento Didattico di Ateneo, Unical
- Regolamento interno sulla mobilità internazionale, Unical.
- Vademecum internazionalizzazione, Unical.
- Linee Guida CRUI per le tabelle di conversione dei voti: [http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2014/03/Linee-Guida-per-le-UNIV\\_agg\\_giugno2016.pdf](http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2014/03/Linee-Guida-per-le-UNIV_agg_giugno2016.pdf)
- Linee guida per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da studenti in mobilità, Politecnico di Bari (2015)

## Allegato 1

### La conversione dei voti tramite le tabelle di distribuzione dei voti

#### Premessa

Gli studenti in mobilità hanno diritto ad un trattamento equo ed alla trasparenza dei loro voti quando i crediti sono trasferiti da una istituzione all'altra, in considerazione del fatto che esistono differenze marcate tra i sistemi nazionali di votazione, ma anche tra istituzioni dello stesso paese o in aree disciplinari diverse dello stesso ateneo.

La guida ECTS stabilisce che per garantire che le informazioni sul profitto di un dato studente siano coerenti e trasparenti, ciascuna istituzione deve fornire – in aggiunta alla descrizione del proprio sistema di votazione nazionale/istituzionale – delle tabelle della distribuzione statistica dei voti positivi attribuiti in singoli corsi di studio per gruppi di studenti di dimensioni significative e per un congruo numero di anni. Le tabelle di distribuzione dei voti sono quindi di norma allegate ai Certificati degli Studi (*Transcript of Records, ToR*) rilasciati dagli istituti ospitanti. Al rientro dai periodi di mobilità degli studenti in uscita tali certificati vengono quindi utilizzati per la conversione dei voti come illustrato di seguito.

#### Cosa sono le tabelle di distribuzione dei voti e come si costruiscono

Le tabelle di distribuzione dei voti sono prodotte in un formato standardizzato e contengono la frazione percentuale puntuale e cumulativa degli studenti che conseguono un determinato voto, avendo fissato l'insieme omogeneo di studenti ed il periodo di tempo di riferimento. I valori da utilizzare nella conversione sono le percentuali cumulative, determinate sommando le percentuali in ordine da quella del voto massimo fino a quella del voto minimo.

Come da recenti indicazioni della CRUI<sup>1</sup>, si individuano come significativi i gruppi di studenti dei corsi di studio facenti capo ad una stessa classe di laurea nell'ultimo triennio accademico.

A titolo di esempio, si riporta di seguito la tabella ottenuta per il corso di laurea di I livello in Biologia all'Unical.

DEPARTMENT	BIOLOGIA, ECOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA	DATA REFERENCE PERIOD	from November 2015 to October 2018													
DEPARTMENT IN ENGLISH	BIOLOGY, ECOLOGY AND EARTH SCIENCES															
ISCED	0511	GRADING SCALE	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	30 L
DEGREE TITLE	BIOLOGIA	% OF GRADES	8,4%	4,0%	6,7%	5,0%	5,9%	6,8%	9,2%	8,6%	8,6%	9,7%	9,5%	2,6%	11,0%	4,0%
DEGREE TITLE IN ENGLISH	BIOLOGY	CUM. % OF GRADES	100,0%	91,6%	87,6%	80,9%	75,9%	70,0%	63,2%	54,0%	45,4%	36,8%	27,1%	17,6%	15,0%	4,0%
CYCLE (MA or BA)	BA															
DURATION/YEARS	3															
DEGREE CLASS CODE	L-13															

#### Come si usano le tabelle per convertire i voti

All'atto di convertire i voti degli insegnamenti svolti in mobilità, si confronta la tabella di distribuzione dei voti del proprio gruppo di riferimento con quella prodotta dall'istituzione straniera e presente nel ToR. L'individuazione di analoga percentuale cumulata corrispondente ad un voto nelle due tabelle ne permette la conversione diretta e sistematica. Nella seguente Figura 1 si riporta un esempio pratico ed illustrato di conversione dei voti (v. didascalìa). È frequente che, nel confronto con la sede estera, gli intervalli delle percentuali dei voti nelle due tabelle si accavallino. In questo caso, nel rispetto della trasparenza, la struttura didattica di riferimento stabilisce in anticipo con apposita delibera se intende operare la conversione con il voto minimo, medio o massimo dell'intervallo di corrispondenza.

Le tabelle di distribuzione dei voti dell'Unical aggiornate dall'A.A. 2018/19 sono state realizzate dall'Ufficio Speciale Erasmus su elaborazione dati dell'UOC Monitoraggio, Qualità e Valutazione e sono disponibili per l'utilizzo al seguente link (*Grading tables*): [http://www.unical.it/portale/portaltemplates/view/view\\_ects.cfm?34454](http://www.unical.it/portale/portaltemplates/view/view_ects.cfm?34454).

L'uso delle tabelle viene indicato come metodo generale di conversione dei voti per il riconoscimento di periodi di mobilità Erasmus+ nei corsi di studio dell'Ateneo. Esse sostituiscono la precedente scala ECTS (A, B, C, D, E), da considerare obsoleta. Nel caso sia necessario convertire un voto di un ToR riferito alla precedente scala, si può procedere al confronto con la tabella di distribuzione di Ateneo ricorrendo alla seguente corrispondenza: A = 0-10%, B = 10-35%, C = 35-65%, D = 65-90%, E = 90-100%. Con riferimento all'esempio di Figura 1, ad una votazione "B" nel sistema straniero per la quale sia stato stabilito di far corrispondere il voto più alto dell'intervallo di riferimento (10-35% → 10%) corrisponderebbe un voto pari a 29 nel nostro sistema.

<sup>1</sup> Linee Guida CRUI per le tabelle di conversione dei voti: [http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2014/03/Linee-Guida-per-le-UNIV\\_agg\\_giugno2016.pdf](http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2014/03/Linee-Guida-per-le-UNIV_agg_giugno2016.pdf)

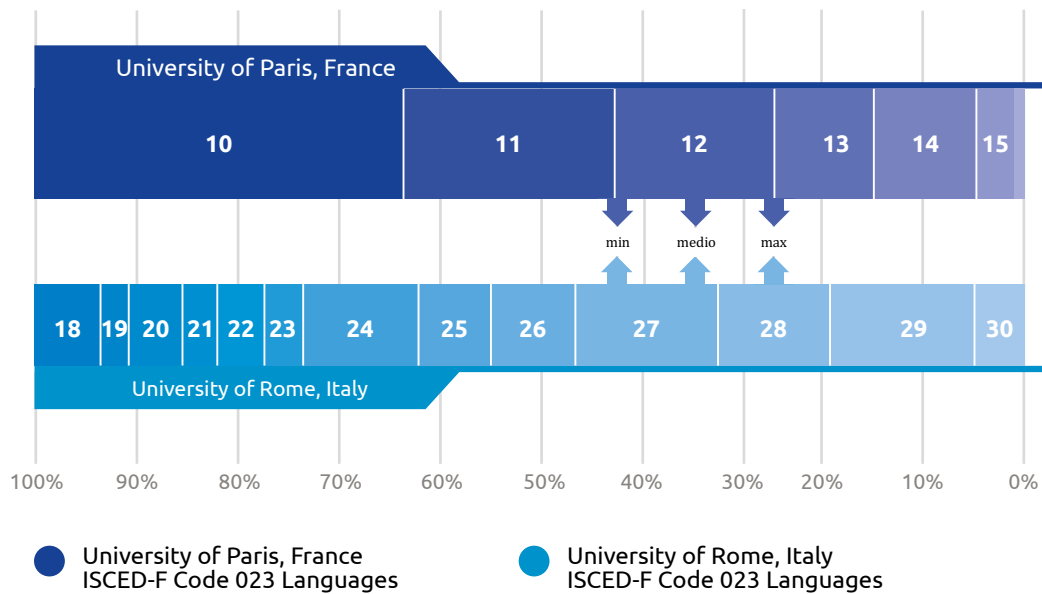


Figura 1. Nell'esempio di conversione tra due corsi di studio in Lingue dell'Università di Parigi e quella di Roma "La Sapienza", un voto pari a 12 riportato nel ToR dell'Università di Parigi può essere convertito in un 27 o in un 28 italiano, a seconda che nella conversione la struttura didattica decida di utilizzare il voto minimo o medio (27) o quello massimo (28), corrispondenti rispettivamente all'inizio, la metà e la fine dell'intervallo.

## Allegato 2

### Note sulla registrazione delle attività didattiche in mobilità internazionale su ESSE3

#### *Registrazione delle date*

Per ogni studente, è necessario che il sistema informativo di Ateneo (ESSE3) contenga un quadro preciso ed aggiornato dei periodi di mobilità. Ciò comporta che all'avvio alla mobilità, in particolare alla ricezione del certificato di arrivo, in carriera venga correttamente registrato l'inizio del periodo di mobilità. In ogni caso al rientro, dietro esibizione della opportuna certificazione (Transcript of Records) o sua ricezione da parte dell'università ospitante, le Segreterie studenti caricano la sede di destinazione e le date di inizio e fine della mobilità.

All'atto della delibera di riconoscimento, è necessario che ad ogni attività didattica superata all'estero corrisponda una relativa data di registrazione. Questa corrisponde di norma alla data della effettiva prova di valutazione, per come riportata sul ToR. In caso di indisponibilità di quest'ultima, si può assumere che le valutazioni di tutti gli insegnamenti siano stati superate nell'ultimo giorno di mobilità ed usare questo come data di registrazione. L'anno accademico di riferimento e di superamento degli insegnamenti in mobilità deve risultare pari a quello di svolgimento del periodo di mobilità, che a sua volta deve corrispondere all'anno del bando Erasmus in cui lo studente è risultato vincitore.

#### *Specifiche estratte dalla linea guida 'Gestione corretta ai fini ANS delle attività svolte in mobilità' per la registrazione in ESSE3 dei dati sulla mobilità*

Per registrare in ESSE3 un'attività didattica (LAB, SEM, LEZ, STE) che l'ANS identifica come CFU conseguiti all'estero è necessario che il Tipo Riconoscimento sia uguale a "M". Nel caso il riconoscimento riguardasse la Prova Finale ovvero tesi svolta all'estero, oltre alle indicazioni su riportate, si suggerisce di seguire i passi descritti nel paragrafo 'Prova finale conseguita all'estero' e nel paragrafo 'Tipo tesi' della linea guida.

Affinché i Tirocini vengano riconosciuti dall'ANS come Tirocini esteri (non esterni), devono essere definiti con tipo attività TA=STE. I Tirocini (come altre attività didattiche) presenti nella stessa carriera più volte, con lo stesso codice, non devono essere registrati con la stessa data di superamento (si veda paragrafo 'Stage esteri' della linea guida).

Per l'invio dei periodi di mobilità in ANS (spedizione 5) devono essere registrate in ESSE3 le seguenti informazioni:

- l'inizio di mobilità per l'anno accademico di invio,
- la fine del periodo di mobilità,
- l'Intervento di supporto (che deve assumere il valore 'M'),
- la Causale/descrizione intervento di supporto ad indicare il periodo di mobilità e la nazione, per mezzo di una causale composita, nella forma XX^NN, ove XX è il periodo di mobilità contabilizzato e NN è il codice della nazione in cui è avvenuta la mobilità.

Maggiori dettagli ed esempi sono disponibili nel capitolo 'Periodi di mobilità' della linea guida.

#### *Rimodulazione crediti delle attività didattiche*

È necessario osservare che di frequente i crediti conseguiti all'estero si sovrappongono solo parzialmente alle attività didattiche dell'Ateneo alle quali si sostituiranno. Per esempio, se uno studente ottiene un totale di 10 crediti nella sede estera, questi possono coprire solo parte di un'attività da 12 dell'Ateneo. Può anche accadere che uno studente ottenga 6 crediti in una materia caratterizzante e altri 6 in una di altra tipologia (per esempio di lingua, o in una materia da considerarsi "affine o integrativa", ecc.) e che, di conseguenza, questi 12 crediti totali non possano sostituire i 12 crediti di un'attività caratterizzante, ma solo 6 di essa (p.es. un modulo), e 6 di un'altra attività.

In tal caso si consideri che:

1. nel processo di riconoscimento crediti è consentito anche non eliminare totalmente un'attività didattica dell'Ateneo dal piano di studi dello studente, ma ridurla a un numero di crediti inferiore. Ciò tuttavia è consentito solo se l'eliminazione totale risulta impossibile perché i crediti conseguiti all'estero sono in numero insufficiente, o perché sono di tipologia non congruente con l'attività da sostituire e non compatibili con l'ordinamento didattico;
2. non è consentito richiedere un'attività didattica integrativa presso l'Ateneo con la motivazione di una non esatta corrispondenza di contenuti tra le attività, o identità di denominazioni. Non è altresì consentito richiedere, per la convalida di crediti conseguiti all'estero, colloqui integrativi da sostenere in sede.

Nel caso specifico della tesi magistrale (biennale o a ciclo unico) preparata parzialmente all'estero nell'ambito di un periodo di mobilità Erasmus per studio, si considerino le seguenti indicazioni:

1. i crediti da riconoscere come svolti all'estero sono, per un periodo minimo di tre mesi, 10 (RDA Art. 42). I crediti residui della prova finale in Ateneo non possono essere ridotti a zero (operazione corrispondente alla integrale sostituzione dell'attività), perché la discussione – parte integrante della prova finale – è per legge sempre svolta in sede. Questi possono essere ridotti fino ad un minimo di 1 CFU. A una riduzione dei crediti della prova finale deve corrispondere un'attività all'estero che sia etichettata come "crediti di prova finale". I crediti di tesi che non possono essere riconosciuti a fini curriculari vanno comunque riconosciuti come crediti in sovrannumero e devono essere riportati in carriera e nel Diploma Supplement;
2. nel caso in cui al lavoro di tesi all'estero la sede straniera attribuisca crediti in numero superiore a quelli previsti dalla prova finale nel curriculum Unical, è consentito riconoscere i crediti aggiuntivi in sostituzione di altre attività curriculari, quali ad esempio il tirocinio o gli insegnamenti a scelta. Questa possibilità è valutata attentamente dalla struttura didattica competente considerando tutti i fattori pertinenti (tipologia della tesi, valutazione ottenuta dalla tesi nella sede estera, parere del relatore Unical, ecc.)

#### *Tirocinio (per Studio e per Traineeship)*

Così come per l'equivalente italiana, un discorso speciale merita l'attività di tirocinio condotta all'estero: essa si svolge prevalentemente in aziende estere, ma può essere effettuata presso università accreditate, sempre che essa non si configuri come "studio", bensì come tirocinio svolto in un laboratorio di ricerca (universitario o non), in affiancamento al resto del personale e del tutto analogo a quello che si può svolgere in un'azienda.

Il tirocinio può essere svolto nell'ambito di una specifica mobilità di tipo *Traineeship* (soggetta a specifico bando annuale). In tal caso i crediti acquisiti sono riconoscibili solo come corrispondenti crediti di tirocinio, qualora tali crediti siano previsti nell'ordinamento didattico dello studente interessato, e le eventuali eccedenze sono da inserire in carriera come crediti in sovrannumero. Secondo il Regolamento Didattico di Ateneo, il numero di crediti è fissato a 5 per ogni mese, con un massimo di 10, previa valutazione positiva del periodo stesso da parte della struttura didattica competente.

Se l'ordinamento didattico dello studente coinvolto prevede un intervallo di crediti destinabile ad attività didattiche di tipologia "*Tirocini formativi e di orientamento*", "*Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*" o "*Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali*", anche qualora il manifesto dell'anno di riferimento non preveda attività di tirocinio, è possibile inserire in carriera l'attività svolta all'estero riconosciuta come "tirocinio" con etichetta della tipologia appropriata (e crediti riconoscibili al più fino al massimo dell'intervallo) in sostituzione di altre unità didattiche. Naturalmente, in ogni caso si deve avere cura di assicurare il rispetto degli intervalli fissati dall'ordinamento didattico per tutte le tipologie (TAF).

#### *Esempi dettagliati*

Seguono degli esempi specifici<sup>2</sup> di caricamento sul sistema nei casi di "spacchettamento" o di riduzione dei crediti.

Un'operazione si rende necessaria quando ad un'attività formativa all'estero è associato un numero elevato di crediti, per esempio 30. Ciò avviene di frequente con i lavori di tesi all'estero e anche in certe università dove si è soliti attribuire crediti attraverso "progetti" articolati che assorbono un intero semestre. In questo caso è tipicamente necessaria un'operazione di "spacchettamento".

Si consideri il caso di una tesi che vale 30 crediti ECTS. La tabella delle attività all'estero appare come segue (trascuriamo qui il fatto che le mobilità solo per tesi non sono consigliate):

Attività all'estero in formato originale (dal Transcript of Records)

n.	Denominazione attività didattica	data	voto locale (se disponibile)	crediti ECTS
1	Final year project	xx/xx/xxxx	excellent	30

Totale crediti ECTS conseguiti	30
--------------------------------	----

Si ragiona nell'ipotesi che la struttura didattica competente intenda accogliere anche una quota o tutti i crediti previsti a scelta libera tra quelli riconosciuti per il lavoro di tesi svolto all'estero. Si suppone inoltre che la carriera originale

<sup>2</sup> Questa sezione del documento è un riadattamento delle *Linee guida per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da studenti in mobilità* adottate dal Politecnico di Bari.



dello studente preveda una prova finale da 12 CFU, un tirocinio da 3 CFU ed insegnamenti a scelta per 12 CFU. La tabella delle attività all'estero da riportare nella carriera dello studente e su ESSE3 può allora apparire come segue (la colonna "C/S" specifica se l'attività è da registrare come curricolare o in sovrannumero):

Attività all'estero in formato da riportare su ESSE3

n.	Denominazione attività didattica	data	voto (/30)	CFU	TAF	C/S
1	Final year project – crediti di prova finale		s.v.	11	E	C
2	Final year project – crediti a scelta libera		30	12	D	C
3	Final year project – crediti di tirocinio		s.v.	3	F	C
4	Final year project – crediti in sovrannumero		30	4	D	S

"E" è il codice per TAF = prova finale  
"D" è il codice per TAF = scelta libera  
"F" è il codice per TAF = "tirocinio"

Per le attività in sovrannumero il codice TAF è sempre "D" (scelta libera)

Totale CFU curricolari (C)	26
Totale CFU in sovrannumero (S)	4

Come si vede, lo "spacchettamento" dell'attività è necessario per qualificarla correttamente in termini di TAF. Al titolo originale dell'attività didattica (come riportato nel Transcript of Records) si aggiunge una breve specificazione in italiano che consente di capire la logica del riconoscimento "spacchettato". Benché sia poco elegante e piuttosto artificioso ciò è necessario per caricare sulla piattaforma ESSE3 una carriera che soddisfi i vincoli dell'ordinamento didattico; non è possibile riportare semplicemente "Final year project – 30 CFU".

Occorre tenere presente una tabella aggiuntiva che conservi le attività da eliminare o "ridurre" nella carriera dello studente. Questa apparirà come segue:

Attività dell'Unical da rimuovere o ridurre

n.	Denominazione attività didattica	TAF	SSD	CFU originari	CFU da sostenere	CFU rimossi
1	Prova finale	E		12	1	11
2	Tirocinio	F		3	0	3
3	Crediti a scelta	D		12	0	12

Totale CFU eliminati dal piano di studi	26
---	----

I CFU rimossi, evidentemente, devono essere in numero pari a quelli *curricolari* riconosciuti. Resta inteso che l'esempio riportato di riferisce al caso in cui la struttura didattica, cui spetta la formale determinazione, ritenga accettabile riconoscere i crediti di tesi come sostitutivi anche dei crediti a scelta. È legittimo che ciò non sia ritenuto accettabile o opportuno: in questo caso i crediti curricolari riconosciuti si riducono a 14 (11 di tesi + 3 di tirocinio), e i restanti 16 sono registrati come crediti extracurricolari. In generale, il ricorso ai crediti extracurricolari è da considerarsi eccezionale, preferendosi una pianificazione già in sede di LA che consenta un riconoscimento pieno ed utile al conseguimento del titolo, come previsto dalle norme e le raccomandazioni europee.

Si noti che è stato presentato l'esempio "tipico" dei crediti di tesi, ma lo spacchettamento delle attività può essere necessario in molti altri casi. Ad esempio, un insegnamento da 10 crediti ECTS può essere riconosciuto come un'attività curricolare caratterizzante (TAF = B) da 6 CFU, più un'attività in sovrannumero (TAF = D) da 4 CFU.

Fermo restando che occorre, nel processo di riconoscimento dei crediti, ricercare il più possibile la sostituzione di interi insegnamenti o attività didattiche, si forniscono di seguito alcune indicazioni quando questo non sia possibile. Anche qui, si ricorre ad un esempio. Si suppone che le attività svolte all'estero siano le seguenti:

Attività all'estero in formato originale (Transcript of Records)

n.	Denominazione attività didattica	data	voto locale	crediti ECTS
1	Electronics 1			8
2	Technical English			4

Totale crediti ECTS conseguiti	12
--------------------------------	----

Si suppone ora che il Corso di Studi dello studente preveda un insegnamento di "Fondamenti di Elettronica" da 12 CFU, e un insegnamento di "Inglese" da 3 CFU. Non è possibile qualificare i 4 CFU di "Technical English" come caratterizzanti, ed è quindi impossibile utilizzare i 12 CFU conseguiti all'estero per eliminare l'intero insegnamento di "Fondamenti di Elettronica". In un caso del genere, si può operare il seguente riconoscimento:

Attività all'estero in formato da riportare su ESSE3

n.	Denominazione attività didattica	data	voto (/30)	CFU	TAF	C/S
1	Electronics 1			8	B	C



2	Technical English			3	E	C
3	Technical English – crediti in sovrannumero			1	D	S

"E" è il codice per TAF = lingua straniera  
Per le attività in sovrannumero il codice TAF è sempre "D"  
(scelta libera)

Totale CFU curriculari (C)	11
Totale CFU in sovrannumero (S)	1

Attività dell'Unical da rimuovere o ridurre

n.	Denominazione attività didattica	TAF	SSD	CFU originari	CFU da sostenere	CFU rimossi	note
1	Fondamenti di Elettronica	B		12	4	8	argomenti dell'insegnamento da 4 CFU: ...
2	Inglese	E		3	0	3	

Totale CFU rimossi dal piano di studi	11
---------------------------------------	----

Con tale riconoscimento (11 crediti curriculari, 1 in sovrannumero) si deve operare su ESSE3 in modo che l'esame di Fondamenti di Elettronica continui ad apparire, ma con il valore ridotto di 4 CFU. Nel processo di riconoscimento si dovranno specificare gli argomenti del programma dell'esame "ridotto" da 4 CFU (da riportare nella colonna "note")

Per questo caso, un modo alternativo di riconoscere i crediti è il seguente, che rispetta la "modularità" (3-6-9-12 CFU) dei CdS dell'Unical.

Attività all'estero in formato da riportare su ESSE3

n.	Denominazione attività didattica	data	voto (/30)	CFU	TAF	C/S
1	Electronics 1			6	B	C
2	Electronics 1 – crediti in sovrannumero			2	D	S
2	Technical English			3	E	C
3	Technical English – crediti in sovrannumero			1	D	S

Solo 6 CFU sono riconosciuti come curriculari: essi sostituiscono il 1° modulo dell'esame 2 CFU dell'esame all'estero sono riconosciuti in sovrannumero

"E" è il codice per TAF = lingua straniera  
Per le attività in sovrannumero il codice TAF è sempre "D" (scelta libera)

Totale CFU curriculari (C)	9
Totale CFU in sovrannumero (S)	3

Attività dell'Unical da rimuovere o ridurre

n.	Denominazione attività didattica	TAF	SSD	CFU originari	CFU da sostenere	CFU rimossi	note
1	Fondamenti di Elettronica – 2° modulo	B		12	6	6	La valutazione dovrà avvenire sui soli argomenti del 2° modulo
2	Inglese	E		3	0	3	

Totale CFU rimossi dal piano di studi	9
---------------------------------------	---

In definitiva, la struttura didattica può scegliere di riconoscere come curriculari un numero di crediti *lievemente* inferiore al massimo possibile, allo scopo di avere nella carriera dello studente attività dell'Unical che rispettino la modularità da 3 CFU.